

G7 Agricoltura di Siracusa, la Chiesa: “Grandi della Terra, mai più bimbi senza pane quotidiano”

“Il G7 Agricoltura di Siracusa getti le basi di un autentico percorso comune di crescita sociale ed economica e di condivisione di esperienze, risorse e tecnologie dal quale nessuna popolazione sia esclusa, in particolare quelle economicamente più fragili”. E’ l’invito che l’arcivescovo di Siracusa, Francesco Lomanto, rivolge ai rappresentanti dei 7 Grandi Paesi del mondo e delle più importanti agenzie internazionale del settore agricoltura, pesca e alimentazione che prenderanno parte all’appuntamento del 26, 27 e 28 settembre prossimi.

“La nostra Città vivrà così un momento di dialogo e di comunione d’intenti sulla sfida più importante che l’umanità oggi è chiamata ad affrontare: quella alimentare e dello sviluppo sostenibile”, aggiunge l’alto prelato.

“La bellezza della nostra terra siciliana, e siracusana in particolare, che i nostri ospiti potranno ammirare, presenta però anche le rughe innanzitutto di uno sviluppo non adeguato rispetto alle moderne tecnologie, poi dei danni ambientali causati dal cambiamento climatico, e infine da uno sfruttamento del suolo che ha ignorato gli effetti dannosi che avrebbe prodotto per le future generazioni. Questo disequilibrio rischia di compromettere sempre più il nostro futuro e a livello globale di aumentare in maniera esponenziale il gap tra i Grandi e i piccoli della terra. Auspicio – dice l’arcivescovo – che questo evento sia un’occasione di dialogo fraterno e solidale guidato dal comune impegno alla salvaguardia dell’ambiente e quindi della salute di ogni uomo: che a nessun bambino manchi mai più il pane

quotidiano".